

Mercoledì 12 luglio 2000

6

LE CRONACHE

L'Unità

◆ **Gianfranco Cottarelli, 44 anni ha ingerito un fatale cocktail di farmaci. Trovato dai compagni**

◆ **Sotto accusa l'amministrazione del carcere. Chi ha fatto entrare la droga? L'uomo sarebbe uscito in settembre**

Muore in cella di overdose Aveva portato la croce al Papa Regina Coeli: la magistratura apre un'inchiesta

ROMA È morto nella notte di ieri nel carcere di Regina Coeli Gianfranco Cottarelli, 44 anni, il detenuto che domenica scorsa ha portato il crocifisso durante la celebrazione da parte del Papa del Giubileo dei carcerati. Sono stati i compagni di cella, nella prima sezione del carcere, a dare l'allarme. Alle 3, quando c'è stata l'ultima conta - a quanto si è appreso - Cottarelli stava bene. Alle 4 del mattino, la morte. Provocata, secondo le prime notizie fornite dal Dap (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) da una overdose; e a questa stessa causa sarebbe legato anche il grave malore di un altro recluso, anch'egli officiante all'altare nella cerimonia con il Papa. Sarebbe stato addirittura trovato un ovulo che avrebbe contenuto lo stupefacente. «Alle 19,30 di ieri - si legge in un comunicato del Dap - un detenuto è stato ricoverato in stato comatoso in una struttura ospedaliera esterna. Le cure hanno dato immediato effetto e il detenuto è ora fuori pericolo. Alle quattro di stamattina (ieri per chi legge, ndr) il personale è stato richiamato dai compagni di cella di un altro recluso che

nondava segni di vita. Gli interventi posti in essere immediatamente per la sua rianimazione sono stati vani e non è restato che constatarne il decesso per collasso cardiocircolatorio».

Domenica era tutto vestito di bianco, gli tremavano le mani, stringeva con la pettorina quella croce con tutte le forze che aveva, non soltanto per l'emozione ma soprattutto per la paura che gli cadesse. Chi domenica scorsa ha partecipato alla celebrazione del Giubileo dei detenuti fatta dal Papa nella rotonda di Regina Coeli e ha vissuto la preparazione di quel momento, ricorda così Gianfranco Cottarelli, un vecchio detenuto tornato dietro le sbarre per una vicenda di droga dopo pochi mesi vissuti in libertà e dopo aver scontato una pena quasi di vent'anni per omicidio. I volontari di Sant'Egidio lo conoscevano bene ed erano lì nel vec-

chio carcere romano ad assistere alla messa. «Si muoveva come se avesse paura di inciampare - dice Mario Marazziti, portavoce della comunità - così come il suo compagno che portava la mitra del Papa». Quella croce, lui così mingherlino, con quella sua faccia tesa con un filo di barba e di baffi uniti, quasi la stritolava. «Procedeva a passi lentissimi - ricorda Marazziti - e in continuazione, prima di avanzare, girava i suoi occhi verso il diacono, agli ordini del cerimoniere pontificio monsignor Marini, che gli faceva capire come muoversi». Cottarelli era stato un comunista estremista e a Marazziti, che ieri ha pubblicato la sua testimonianza sull'«Avvenire», domenica aveva confidato: «Quando c'è stato l'attentato al Papa ero già in galera ed ero comunista estremista». «Non sapevo pregare, ma volevo che il Papa si salvasse - aveva raccontato - Le sue parole di oggi le terò per tutta la vita. Non ci sono altri al mondo che sanno dare coraggio così a un carcerato. Da un po' vado a messa tutte le domeniche e il fatto che il Papa ha detto una parola a tutti i carcerati del mondo mi dà la forza di soppor-

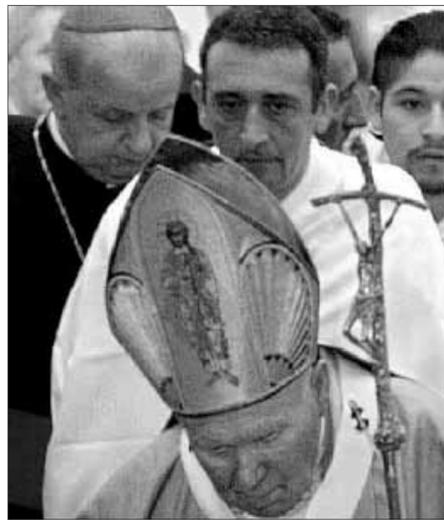
LA SCHEDA

Droga e posti letto Un penitenziario sempre in emergenza

Una popolazione di circa 950 detenuti in media, per una capienza di 660 posti tollerabili, quasi tutti giovani e dunque con un'altissima incidenza di tossicodipendenti. Questa la realtà del carcere di Regina Coeli, dove entrano ogni giorno tra i 15 e i 20 nuovi detenuti, che emerge dai dati forniti nel corso di un convegno della Società San Vincenzo de Paoli. Circa il 50% dei reclusi nel carcere romano risultano essere al di sotto dei 30 anni mentre poco più di un quarto è al di sopra dei 40 anni. La giovane età e l'emarginazione che caratterizza la popolazione di Regina Coeli spiegano la forte incidenza della tossicodipendenza tra i reclusi. La droga, inoltre, comincia ad essere molto diffusa anche tra gli extracomunitari (oltre il 50% dei presenti) in particolare tra i soggetti provenienti dai paesi dell'area del Mediterraneo e del centro Africa. L'ingresso in

carcere impone al detenuto tossicodipendente e alcolista una forzata astinenza con le difficoltà che ne conseguono. Il gran numero di brevi condanne (dai 6 ai 10 mesi) rileva, inoltre, una realtà spesso ai confini fra l'uso personale e il piccolo spaccio. La scarsa incidenza delle misure alternative per le pene brevi è dovuta ai tempi lunghi di attesa per le udienze del tribunale di sorveglianza. Altra emergenza di questo carcere sono i malati mentali come ha sottolineato il direttore Mauro Mariani. «Non è possibile morire così facilmente in un istituto di pena romano, mentre fuori è più facile sopravvivere grazie alle nostre unità di strada». Sostiene Eugenio lafrate responsabile del progetto-carcere di Villa Maraini. «Al dispiacere per la morte di un uomo si aggiunge anche il disappunto - ha sostenuto - per la mancanza assoluta di informazioni certe da parte di chi, in questi casi, le dovrebbe fornire».

tere la malvagità del carcere». Ed aveva concluso: «Sentirsi chiamare fratelli e sorelle è una cosa davvero divina». «Ti sei mai trovata un giorno interossena mangiare? I detenuti non sempre delinquono per indole ma perché non sono protet-



Cottarelli, alle spalle del Papa, domenica a Regina Coeli Sambucetti / Ansa

IN BREVE

Preso Curcio A marzo evase dalle Vallette

L'ergastolano Vincenzo Curcio, evaso dal carcere delle Vallette di Torino lo scorso 17 marzo è stato catturato all'alba di ieri dalla Squadra mobile in un paese in provincia di Torino. Con lui c'erano delle persone: complessivamente gli arresti sono sei. Nel rifugio sono state rinvenute numerose armi, giubbotti antiproiettile ed altro materiale.

Tragedia a Milano Gli tolgono i figli operaio si uccide

Un operaio residente a Milano, Valentino G., 37 anni, si è ucciso, impiccandosi nella sua abitazione, nella notte tra venerdì e sabato scorso dopo che i suoi due figli - un bimbo di 5 e una bimba di 7 anni - gli erano stati tolti dal Tribunale per i minorenni per affidarli ai servizi sociali del Comune.

Università di Palermo Dichiarazioni false di 200 studenti

Accusati di falso per aver dichiarato redditi inferiori a quelli effettivi delle loro famiglie, per ottenere benefici economici dall'Opera universitaria di Palermo, 200 studenti sono stati denunciati dai militari del nucleo regionale della polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Secondo gli investigatori, gli studenti hanno «autocertificato» il falso allestito dalla possibilità di intascare borse di studio e contributi per l'alloggio.

Parà morto a Pisa Ciancarella non risponde

È stato interrogato ieri mattina nel carcere Don Bosco di Pisa l'ex militare Mario Ciancarella, arrestato per calunnia dopo una serie di affermazioni sul caso della morte di Manuele Scieri, il para scomparso nella caserma della Smpar di Pisa il 14 agosto scorso e ritrovato morto due giorni dopo. Interrogato dal Gip Antonio Di Bugno davanti ai suoi legali, Ezio Menzione e Andrea Callaioli, Ciancarella si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Camorra Tribunale di Madrid Estrada Striano

Il Tribunale nazionale di Madrid ha concesso ieri l'estradizione di Salvatore Striano, membro della camorra napoletana, condannato in contumacia dal Tribunale di Napoli nel 1998 per furto ed estorsioni. Striano si era rifugiato in Spagna dopo il 1997, e l'11 gennaio scorso era stato arrestato a Malaga sulla Costa del Sol. Due le condizioni poste dal Tribunale: che Striano possa impugnare la precedente sentenza (avvenuta in sua assenza e con insufficienti garanzie) e che venga di nuovo processato.

MALTEMPO



Franco Silvi / Ansa

Bufere di vento e torna la neve sulle Alpi

È arrivata la tregua al caldo torrido che ha colpito l'Italia negli ultimi giorni. Annunciata nella notte da piogge violente, trombe d'aria e perfino neve, una perturbazione proveniente da Nord-Ovest ha provocato un brusco calo delle temperature soprattutto al Centro-Nord. Neve è caduta ieri sulle montagne del Veneto, sopra i 2.000 metri. Fiochi anche in Valtellina durante la notte, poi trasformatisi in pioggia. In Alto Adige neva a partire dai 1.800 metri. Il passo dello Stelvio è percorribile solo con catene, mentre pneumatici invernali sono indispensabili per i passi Rombò, Giovo e Pennes. Il maltempo non ha risparmiato neanche il Papa in vacanza in Valle d'Aosta: il pontefice ha dovuto infatti fare precipitoso ritorno dalla sua prima escursione. La settimana caratterizzata dall'instabilità che, potrebbe chiudersi con l'arrivo di una nuova perturbazione nel week-end.

Agguato a Vibo, ucciso un consigliere La vittima è Pasquale Grillo (Sdi), ex sindaco di S. Calogero. Ferito un passante

VIBO VALENTIA Un consigliere della provincia di Vibo Valentia, Pasquale Grillo, di 42 anni, dello Sdi, è stato ucciso ieri pomeriggio in un agguato a San Calogero. Secondo le prime notizie, l'uomo si trovava nei pressi di un bar nella piazza principale del paese quando da un'automobile sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco che lo hanno ferito mortalmente. Un passante, Nicola Maccarone, è stato ferito da un proiettile. Le condizioni di quest'ultimo sono gravi. L'uomo è stato ferito da un proiettile alla testa ed è stato portato nell'ospedale di Vibo Valentia e da qui trasferito nel reparto di neurologia dell'ospedale di Catanzaro.

Secondo quanto si appreso, un testimone avrebbe visto Grillo - che era titolare di uno studio tecnico - seduto su una

panchina davanti al Municipio. Alla vista dei killer l'uomo avrebbe tentato la fuga per rifugiarsi nel bar, ma è stato ferito mortalmente. Un colpo vagante ha ferito anche Maccarone, commerciante di elettrodomestici, che si trovava davanti al locale pubblico. A sparare, secondo le prime indagini, sarebbero state più persone (il numero non è stato ancora accertato) che sono scese da una vettura che è ripartita a forte velocità dopo l'agguato. Grillo, all'inizio degli anni '90, era stato sindaco di San Calogero per cinque anni. Era stato eletto nel Consiglio provinciale di Vibo Valentia lo scorso anno.

Sul luogo dove è stato ucciso il consigliere provinciale si sono recati il procuratore capo della Repubblica di Vibo Valentia, Alfredo Laudonico, il ca-



po della Squadra Mobile, Giuseppe Gualtieri, ed il maggiore dei Carabinieri Lucio Donato. Pasquale Fernando Grillo, 50 anni, geometra e titolare di uno studio tecnico che si occu-

pava soprattutto dell'intermediazione immobiliare, era sposato e padre di tre bambine. Sindaco, dal '90 al '95, del Comune di San Calogero (Vv), lo scorso anno era stato eletto consigliere provinciale con lo Sdi. Sul movente dell'agguato mortale gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. In paese nessuno sa spiegarsi il perché dell'omicidio di un uomo da anni vicino e sensibile ai problemi della gente. In serata sono cominciati gli interrogatori di alcune persone che si trovavano in piazza al momento dell'agguato, ma finora nessuno ha saputo fornire elementi utili alle indagini. Grillo, secondo la prima perizia del medico legale, Alfonso Luciano, è stato colpito da cinque colpi di pistola, uno dei quali, quello mortale, alla testa.

Il vaccino dell'Aids sarà sperimentato sull'uomo L'ok alla conferenza di Durban. I primi test questa estate in Gran Bretagna

DURBAN Il primo candidato vaccino disegnato per l'Africa, perché diretto a contrastare il ceppo virale A che prevale nel continente, verrà sperimentato per la prima volta sull'uomo questa estate, prima in Gran Bretagna e poi a distanza di qualche mese in Kenya. Lo hanno annunciato ieri alla conferenza di Durban sull'Aids un gruppo di ricercatori di Oxford e di Nairobi sostenuti dall'International Aids Vaccine Initiative (Iavi). «L'autorità inglese per il controllo dei medicinali ha dato il proprio parere positivo per cominciare i test di fase I sull'uomo - ha annunciato Andrew Mc Michael, immunologo della Oxford University. Il candidato vaccino che dovrà essere sperimentato - ha spiegato lo studioso - consiste in un segmento di materiale genetico al quale è attaccato un gene per la proteina Gag del virus dell'Aids». Dagli studi preli-

minari sugli animali il candidato vaccino è riuscito a conferire una protezione contro il virus simile a quella che si è vista in un gruppo di prostitute di Nairobi che, venute ripetutamente in contatto con l'Hiv, non si sono mai infettate. «Siamo ottimisti - ha detto Wayne Koff dello Iavi - e speriamo di ottenere un vaccino protettivo in cinque anni».

Una terapia antiretrovirale ciclica strutturata in modo intermittente, che alterna brevi periodi di cure a periodi di non trattamento, potrebbe riuscire a controllare il virus dell'Aids a livelli molto bassi e per lungo tempo. Visto che ormai gli scienziati (in testa il virologo David Ho) concordano che è impossibile con i mezzi attuali eradicare il virus dell'Aids dall'organismo, sembra questa una nuova strada terapeutica che potrebbe essere percorsa se le ricerche presentate

dall'immunologo Anthony Fauci alla conferenza internazionale di Durban saranno confermate. «Questa terapia ciclica, chiamata terapia intermittente strutturata - ha detto Fauci - potrebbe essere in grado di mantenere periodi liberi dalle intense cure antiretrovirali, mantenendo nello stesso tempo una quantità di virus molto bassa nel sangue e nello stesso tempo ottenendo adeguati livelli di risposta immunitaria. Questa strategia - ha aggiunto l'immunologo - potrebbe essere una nuova possibilità soprattutto per quei luoghi dove il trattamento con il cocktail di farma-

PROTETTI DAL VIRUS Dagli studi fatti sugli animali si è visto che il vaccino protegge dall'infezione

ci è finanziariamente insostenibile. Anche in Italia sta per cominciare uno studio coordinato dall'Istituto superiore di sanità per percorrere la stessa strada: ieri a Durban, David Ho e Fauci hanno ribadito che eradicare il virus non è possibile: «il virus rimane silente nei tessuti serbatoio, in alcuni dei quali rimane dormiente mentre in altri continua a replicare». Se così è, l'obiettivo non diventa più l'eradicazione dell'Hiv ma il suo controllo per il massimo tempo possibile, con la minima tossicità e la massima risposta immunitaria. Questo strategia - ha aggiunto l'immunologo - potrebbe essere una nuova possibilità soprattutto per quei luoghi dove il trattamento con il cocktail di farma-

ci è finanziariamente insostenibile. Anche in Italia sta per cominciare uno studio coordinato dall'Istituto superiore di sanità per percorrere la stessa strada: ieri a Durban, David Ho e Fauci hanno ribadito che eradicare il virus non è possibile: «il virus rimane silente nei tessuti serbatoio, in alcuni dei quali rimane dormiente mentre in altri continua a replicare». Se così è, l'obiettivo non diventa più l'eradicazione dell'Hiv ma il suo controllo per il massimo tempo possibile, con la minima tossicità e la massima risposta immunitaria. Questo strategia - ha aggiunto l'immunologo - potrebbe essere una nuova possibilità soprattutto per quei luoghi dove il trattamento con il cocktail di farma-

ci è finanziariamente insostenibile. Anche in Italia sta per cominciare uno studio coordinato dall'Istituto superiore di sanità per percorrere la stessa strada: ieri a Durban, David Ho e Fauci hanno ribadito che eradicare il virus non è possibile: «il virus rimane silente nei tessuti serbatoio, in alcuni dei quali rimane dormiente mentre in altri continua a replicare». Se così è, l'obiettivo non diventa più l'eradicazione dell'Hiv ma il suo controllo per il massimo tempo possibile, con la minima tossicità e la massima risposta immunitaria. Questo strategia - ha aggiunto l'immunologo - potrebbe essere una nuova possibilità soprattutto per quei luoghi dove il trattamento con il cocktail di farma-

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 800-865021

OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 800-865020

OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

I compagni della Sezione Ds Mandelli Bicocca sono addolorati e vicini ai familiari per l'improvvisa scomparsa del caro compagno

EZIO GARIBOLDI per tanti anni attivista della Sezione. Milano, 12 luglio 2000

Gianni, Elisa, Emiliano Scuriati esprimono le più sentite condoglianze ai familiari tutti per l'improvvisa scomparsa del caro

EZIO GARIBOLDI Milano, 12 luglio 2000

I soci e i compagni dell'Arci sono vicini ai familiari e agli amici di

EZIO GARIBOLDI di cui ricordano il generoso e antico impegno come dirigente in Arci-Usip di Milano e Lombardia. ArciMilano

Le compagne e i compagni della U.d.B. De Dal Pozzo salutarati e vicini ai familiari per l'improvvisa scomparsa del caro compagno

EZIO GARIBOLDI Ne ricordano la sua generosità ed il suo costante impegno nel partito e nelle iniziative sociali. Si stringono ai suoi cari esprimendo le più sentite condoglianze. Milano, 12 luglio 2000

Passano gli anni, ma non passa e non muore nei nostri cuori la nostalgia di te.

GIOVANNI fratello, padre e maestro di vita. I tuoi fratelli e nipoti, nel 21° anniversario. Bologna, 12 luglio 2000

